

Cronaca

16 Febbraio 2023

Appello della Caritas, occorrono ciabatte e scarpe da ginnastica per i migranti in arrivo

"Ravenna risponde in fretta – dice Biondi – e ha sempre dimostrato un cuore d'oro. Ci aspettiamo quindi di reperire alla svelta quanto necessario"



16 Febbraio 2023 Mancano poche all'arrivo, per la seconda volta a distanza di un mese e mezzo, dell'Ocean Viking al Terminal Crociere di Porto Corsini con a bordo – questa volta – 84 naufraghi, fra cui 48 minori non accompagnati fra i 14 e i 17 anni.

Malgrado lo scarso preavviso come capitato anche in dicembre, la macchina organizzativa si è già messa in moto, con un impegno congiunto da parte di Prefettura, Regione, Comune, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera, Polizia Locale, Usmaf, Croce Rossa, Servizio 118, Autorità Portuale e Caritas. Ed è proprio quest'ultima a lanciare un appello ai cittadini italiani perché servono urgentemente soprattutto ciabatte in plastica (no infradito) e scarpe da ginnastica, e anche calzini con numero dal 40 in su. Come si ricorderà chi ha avuto modo di assistere al primo storico sbarco o di guardare con attenzione alle foto, i migranti sono arrivati scalzi.

«Com'è ormai noto – racconta Daniele Biondi, vicedirettrice della Caritas di Ravenna – i migranti vengono privati di tutto o quasi al loro arrivo in Libia, oltre a subire spesso violenze inaudite. Si trovano quindi costretti a dover lasciare scarpe, telefonini, beni personali e documenti, salvo quello che si riesce a nascondere. Come Caritas siamo abbastanza forniti di capi d'abbigliamento che ci arrivano periodicamente, ma facciamo più fatica con le ciabatte e le scarpe». I ravennati che desiderano dare il loro contributo possono recarsi per tutta la giornata di domani, venerdì 17 febbraio, all'Emporio Caritas di via Narsete 71, per la consegna del materiale (telefono 0544-1885119). «Ravenna risponde in fretta – prosegue Biondi – e ha sempre dimostrato un cuore d'oro. Ci aspettiamo quindi di reperire in fretta quanto necessario. Poi, finita l'emergenza, nei prossimi giorni, riusciremo a fare il punto su quanto ancora manca per fare ripartire il tam tam, in base alle varie necessità. Fa ancora freddo quindi servirà anche qualche giubbotto in più visto che i migranti arrivano per lo più in tutta o al massimo con un maglione e un paio di pantaloni. Tutto verrà consegnato loro dopo lo sbarco».

Al momento, i volontari sono al lavoro per suddividere i vari capi di vestiario e le scarpe per taglia e numero, in modo da rendere più agevole la distribuzione sabato mattina.

